

# ISTITUTO COMPRENSIVO VIA ADUA – SEVESO

<https://www.icadua.edu.it>



**P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa  
2019 - 2022

# Indice generale

ATTO D'INDIRIZZO.....	4
VISION TERRITORIALE E MISSION.....	7
1. Il territorio.....	7
2. Caratteristiche strutturali degli edifici scolastici.....	9
3. La <i>mission</i> della scuola.....	12
AREA 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI.....	13
1.1 Sviluppo delle competenze di base.....	13
1.2 Curare l'ambiente di apprendimento.....	14
Curricolo verticale.....	14
1.3 La relazione educativa.....	15
Assegnazione dei compiti.....	16
1.4 La valutazione autentica.....	17
Scuola primaria.....	17
Scuola Secondaria di I grado.....	20
Criteri per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.....	24
Valutazione esterna: INVALSI.....	25
1.5 Educazione alle competenze di vita.....	26
Cittadinanza attiva.....	26
1.6 Ampliamento dell'offerta formativa.....	27
Area 2 —QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA.....	34
2.1 Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi.....	34
Azioni per il riconoscimento alunni BES.....	35
2.2 Orientamento e continuità.....	35

Azioni e progetti didattici per l'orientamento.....	36
<b>Area 3 —MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO.....</b>	<b>37</b>
3.1 Accoglienza.....	37
3.2 Organizzazione delle risorse umane.....	38
Funzioni strumentali al P.T.O.F.....	41
Piano di formazione del personale.....	42
Organi collegiali.....	43
Altri organismi.....	45
3.3 Autovalutazione.....	47
3.4 Piano di miglioramento.....	47
<b>ORGANIZZAZIONE SERVIZI, ORARIO LEZIONI E TEMPO-SCUOLA.....</b>	<b>50</b>
Scuola primaria.....	50
Scuola secondaria di primo grado.....	51
<b>CALENDARIO SCOLASTICO.....</b>	<b>52</b>
<b>CONTATTI.....</b>	<b>53</b>

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
Triennio 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 /1997;

**VISTO** il DPR 275/1999;

**VISTA** la Legge n. 107 / 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTO** il D.L.vo 165 / 2001;

**VISTO** il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto;

**CONSIDERATO** che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

**Determina** i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 di competenza del Collegio dei docenti.

➤ Il PTOF dovrà :

- realizzare le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- sostenere l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell'Istituto con particolare riferimento ai risultati scolastici degli studenti, alle competenze chiave di cittadinanza, al curricolo e alla valutazione, all'inclusione, all'orientamento strategico della scuola;
- promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa nella prospettiva della valorizzazione di tutti i talenti e quindi dell'individualizzazione e della personalizzazione degli interventi didattici;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura;
- orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione del proprio operato;
- inserire la scuola nel contesto in cui è situata per renderla protagonista dello sviluppo socio- culturale del territorio.

- Nel Piano saranno esplicitati:
  - la mission della scuola;
  - la progettazione organizzativa e le opzioni metodologiche;
  - l'attribuzione dell'organico funzionale per il potenziamento dell'offerta formativa e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
  - la dotazione di infrastrutture e di attrezzature materiali;
  - gli obiettivi del piano di miglioramento;
  - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.
  
- Il Piano, considerate le vocazioni dell'Istituto e le priorità emerse dal R.A.V., punterà nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - potenziamento delle competenze digitali;
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche nella scuola primaria;
  - potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L;
  - potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
  
- Eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti.
- La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:
  - apertura pomeridiana della scuola;
  - articolazione di gruppi di classi aperte e/o di livello
  
- Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti opzioni metodologiche:
  - individualizzazione dell'insegnamento;
  - innovazione didattica;
  - didattica inclusiva e cooperativa;
  - promozione della consapevolezza del modo di apprendere di ciascun alunno (imparare ad imparare);
  - approccio pluridisciplinare e interdisciplinare;

- forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri condivisi di valutazione.

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, saranno, definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento elaborato in funzione del R.A.V.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni;
- valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.; promozione del benessere organizzativo;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

Il Dirigente Scolastico

*Lara Parravicini*

# ***VISION TERRITORIALE E MISSION***

## **1. Il territorio**

Il Comune di Seveso comprende un territorio discretamente esteso, composto da quattro località ben distinte: Seveso Centro, San Pietro, Baruccana, Altopiano.

L'Istituto Comprensivo di Via Adua, creato nel 2000 in seguito al dimensionamento comprende due ordini di scuola:

- Scuola secondaria di primo grado «Don Aurelio Giussani» via Cavalla;
- Scuola primaria «Carlo Collodi» — via Adua;
- Scuola primaria «Enrico Toti» — via Gramsci.

Ha dunque un bacino d'utenza di residenti a Seveso Centro ed a Baruccana con le seguenti caratteristiche:

- Giovani nuclei familiari di recente insediamento, con aspettative culturali medio-alte;
- Contenute situazioni di disagio e di svantaggio socio culturale che si traducono in difficoltà globali di adattamento e di apprendimento;
- Presenza di famiglie straniere di prima e seconda immigrazione.



Il territorio comunale è investito da una forte attività edilizia, a carattere prevalentemente residenziale, che si è localizzata in tempi diversi soprattutto a Baruccana ed ad Altopiano. L'immigrazione degli anni '50, che è stata la causa principale di questo fenomeno, comprendeva una forte maggioranza di famiglie provenienti dalle regioni meridionali ed una minoranza di origine veneta e friulana.

La fuoriuscita di diossina del 1976 ha fortemente caratterizzato la vita sociale di Seveso, con spostamenti forzati di nuclei familiari verso la periferia, con forte impatto emotivo su tutta la cittadinanza ed una prima presa di coscienza delle tematiche ambientali.

A partire dalla fine degli anni '90, si è verificato un fenomeno di immigrazione dai Paesi europei (Albania e Romania) ed extracomunitari (Pakistan e Bangladesh) che ha spinto l'Istituto ad attivare progetti ed interventi per favorire l'integrazione.



Attualmente i cittadini stranieri risultano essere il 7,4% della popolazione residente, provenienti principalmente per il 17,6% dall'Albania, per il 15,7% dal Pakistan e per 13,8% dalla Romania. Il flusso migratorio interessa maggiormente la zona di Seveso centro.



## 2. Caratteristiche strutturali degli edifici scolastici

Scuola primaria «Carlo Collodi» — via Adua — Seveso



### Struttura dell'edificio scolastico

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Al primo piano e al piano rialzato:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dodici aule occupate dalle classi;</li> <li>➤ Due atri per piano;</li> <li>➤ Quattro servizi igienici (due per gli alunni, due per gli adulti);</li> <li>➤ Due ripostigli per piano per la conservazione del materiale di pulizia;</li> <li>➤ Vano ascensore.</li> </ul> </li> <li>➤ Nel sottotetto:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Quattro laboratori: informatica, musicale (atelier creativo), biblioteca, artistico-scientifico; aula dello Spazio Educativo.</li> </ul> </li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nel seminterrato:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mensa con annessi servizi igienici e locale di servizio;</li> <li>➤ Locali adibiti ad archivio;</li> <li>➤ La scuola è dotata di un ampio giardino, in comune con la confinante scuola secondaria di primo grado «Leonardo Da Vinci».</li> <li>➤ Un «corpo» staccato dall'edificio è occupato dalla Presidenza, dalla segreteria e dall'abitazione del custode.</li> <li>➤ Dall'anno scolastico 2019/2020 in seguito alla ristrutturazione del plesso scolastico sono disponibili ulteriori tre aule, tre spazi per laboratori ed un'ampia palestra.</li> </ul> </li> </ul> |
|--|---|

**Scuola Primaria «Enrico Toti» — via Gramsci — Baruccana**



**Struttura dell'edificio scolastico**

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Al piano terra:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'atrio;</li> <li>➤ La bidelleria;</li> <li>➤ Otto aule per le classi prime e seconde;</li> <li>➤ Uno Spazio Educativo attrezzato;</li> <li>➤ Un ampio auditorium;</li> <li>➤ Tre servizi (due per gli alunni, uno per gli insegnanti);</li> <li>➤ Una palestra con infermeria, ripostiglio per attrezzi, spogliatoio, servizi;</li> <li>➤ La mensa con annessi servizi igienici e locale di servizio;</li> <li>➤ Un piccolo locale per collaboratori domestici;</li> <li>➤ Un vano ascensore.</li> </ul> </li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Al primo piano:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La biblioteca;</li> <li>➤ Uno spazio denominato «interciclo» (con laboratorio di scienze e matematica);</li> <li>➤ Undici aule per le classi terze, quarte e quinte;</li> <li>➤ Un'aula per attività di recupero;</li> <li>➤ Un'aula-archivio;</li> <li>➤ Un'aula di tecnologia;</li> <li>➤ Tre servizi igienici (due per gli alunni e uno per gli insegnanti);</li> <li>➤ Servizi igienici + spogliatoio per i collaboratori scolastici.</li> </ul> </li> <li>➤ L'edificio è circondato da un ampio spazio verde con piante, dove trovano posto un parcheggio interno e un piccolo campo sportivo.</li> </ul> |
|---|--|

**Scuola Secondaria Di I GRADO «Don A. Giussani» — via Cavalla — Baruccana****Struttura dell'edificio scolastico**

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Al piano terra:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Un atrio con cavedio;</li> <li>➤ Un'aula adibita a Spazio Educativo e spazio didattico polifunzionale;</li> <li>➤ Un'aula magna attrezzata per spettacoli teatrali e videoproiezioni;</li> <li>➤ Un laboratorio di scienze;</li> <li>➤ Un'aula di musica;</li> <li>➤ Un laboratorio di arte;</li> <li>➤ Un laboratorio di cucina;</li> <li>➤ La biblioteca;</li> <li>➤ Uno spazio riservato per colloqui o lavori a piccolo gruppo;</li> <li>➤ Una sala medica;</li> <li>➤ Una sala professori con ufficio della Vicaria, annesso locale archivio e spazio per ricevimento genitori;</li> </ul> </li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tre servizi igienici;</li> <li>➤ Due vani ascensore;</li> <li>➤ Due aule.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Al primo piano:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dodici aule;</li> <li>➤ Un'aula di informatica;</li> <li>➤ Tre servizi igienici.</li> </ul> </li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Al piano interrato:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Una palestra con spogliatoi e servizi.</li> </ul> </li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ All'esterno dell'edificio si trovano un ampio giardino, un campo polifunzionale e una pista per gare di velocità.</li> </ul> |
|---|---|

### 3. La *mission* della scuola

«Ampliare gli orizzonti cognitivi per formare il cittadino all'Europa e al Mondo.»

Gli obiettivi principali per la piena realizzazione dell'Istituto Comprensivo di Via Adua e la creazione di una vera identità culturale si possono così riassumere:

- Una sempre maggiore integrazione tra scuola secondaria di 1° grado e scuola primaria per una completa azione educativa e formativa in continuità;
- La condivisione di comuni strategie di valutazione;
- La collaborazione con le famiglie, nel rispetto dei ruoli e delle competenze diverse, per raggiungere una continuità dell'azione educativa verso gli alunni.

In questa direzione l'I.C. di Via Adua si è orientato valorizzando le educazioni e potenziando i laboratori per privilegiare l'iniziativa personale del bambino e del ragazzo, per stimolare le sue attitudini e le sue capacità.

L'educazione interculturale assume particolare importanza nella formazione di un cittadino consapevole di appartenere ad una comunità, che a sua volta è parte integrante di una comunità più vasta e complessa.

«Ampliare gli orizzonti cognitivi per formare il cittadino all'Europa e al Mondo», con una forte identità personale, è la mission istituzionale della nostra scuola, l'obiettivo sul quale costruire la nostra identità culturale.

Spetta alla scuola compiere passi decisivi per ottenere il consenso e la collaborazione delle famiglie per realizzarla, con momenti istituzionali (consigli di classe/interclasse, assemblee e colloqui), ma soprattutto attraverso un'azione sempre più decisa di informazione e trasparenza.

Il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo di Via Adua (L.107/2015) ha validità triennale, ed è il risultato del lavoro delle figure strumentali nominate dal Dirigente Scolastico e approvate dal Collegio dei Docenti.

Il documento va letto e valutato sia come una descrizione del presente e di ciò che si è attualmente in grado di erogare, sia come possibilità di sviluppo dell'istituzione, intesa in tutte le sue componenti.

# AREA 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

## 1.1 Sviluppo delle competenze di base

Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione 18/12/2006), che sono:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Queste competenze permettono la realizzazione e lo sviluppo personali, l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

## 1.2 Curare l'ambiente di apprendimento

### Curricolo verticale



Al fine di promuovere un processo formativo secondo i principi della consequenzialità degli interventi educativi e didattici è stato creato un curricolo verticale tra gli ordini di scuola. Il curricolo è lo strumento attraverso il quale la scuola, in piena coerenza con il P.T.O.F., garantisce continuità nel percorso educativo degli allievi.

L'Istituto comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico, poiché riunisce in una stessa organizzazione e gestione due diversi ordini di scuola che dialogano tra loro.

Il curricolo e l'offerta formativa sono dunque progressivi, collegiali, trasversali e verticali dai 6 ai 14 anni; implicano perciò la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado, in un impianto unitario evitando frammentazioni, segmentazioni e ripetitività dei saperi.

## 1.3 La relazione educativa



La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. «La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.» Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative». (DPR 21 novembre 2007, n. 235, art. 3).

A tal fine l'Istituto ha elaborato il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto da scuola e famiglia.

### ***I genitori hanno ambiti in cui portare il proprio contributo di idee ed esperienze, essi sono:***

- Partecipazione, attraverso i rappresentanti eletti, al Consiglio di Istituto, che ha potere deliberante in merito alla gestione dei fondi a disposizione della Scuola;
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe o di Interclasse, per seguire l'andamento didattico — disciplinare della classe ed esprimere un parere in merito all'adozione dei libri di testo e alle viste ed uscite didattiche;
- Assemblee di classe, con la partecipazione dei docenti, in occasione della presentazione della programmazione didattico-educativa e delle uscite di istruzione per la relativa approvazione; della situazione di partenza dell'alunno; della distribuzione delle schede di valutazione, di orientamento e per la verifica della programmazione;
- Colloqui individuali con gli insegnanti, richiesti dagli stessi o dalla famiglia, in spazi orari definiti;
- Possibilità di visionare le verifiche scritte.

Il coinvolgimento delle famiglie, attivo e rispettoso delle competenze e delle responsabilità delle altre componenti scolastiche, risponde in modo proficuo alle esigenze educative della comunità sociale in cui l'Istituto Comprensivo di Via Adua si trova inserita.



## Assegnazione dei compiti



Nella **scuola primaria** agli alunni vengono assegnati compiti a casa previo accordo tra gli insegnanti dell'equipe in forma non sistematica, ma all'occorrenza, con le seguenti caratteristiche:

- Di essere eseguibili dagli alunni senza altre spiegazioni; di essere utili e necessari al rinforzo e consolidamento delle competenze già promosse in classe insieme agli insegnanti;
- Di essere utili e necessari per il conseguimento di sicurezza nell'applicazione di regole date e già affrontate anche in classe;
- Di essere utili a promuovere quell'elaborazione personale e individuale necessaria che in aula è resa difficile (es. studio);
- Di essere finalizzati alla costruzione di capacità dell'alunno a organizzare i suoi tempi di impegno nell'arco di più giorni;
- Di essere finalizzati alla responsabilizzazione dell'alunno verso un impegno autonomo;
- Di essere assegnati in modo congruo all'età e in previsione di tempi di esecuzione abbastanza brevi.

Nella **scuola secondaria** di primo grado agli alunni vengono assegnati compiti a casa necessari per il rinforzo e il consolidamento delle competenze già promosse in classe, tenendo conto dei diversi tempi scuola.



## 1.4 La valutazione autentica

### Scuola primaria



- Oggetto della valutazione è il bambino nella sua complessità; in particolare nei colloqui bimestrali e quadrimestrali devono costituire oggetto d'esame, accanto ai risultati disciplinari, i seguenti punti: livello di autonomia;
- livello di responsabilità;
- capacità di iniziativa;
- capacità di organizzare il lavoro;
- grado di partecipazione e di collaborazione nel gruppo;
- capacità di relazionare con i compagni e gli adulti.

Ciascuna osservazione e valutazione degli apprendimenti viene registrata sul giornale dell'insegnante tenendo conto della priorità dei processi di apprendimento (In che modo il bambino apprende? Quali strategie e risorse utilizza?), rispetto ai risultati (Quanto apprende? Cosa apprende?).

Nel rispetto di tali prescrizioni, ogni Consiglio di Interclasse, definisce gli strumenti per registrare il percorso di maturazione degli alunni ed in corso d'anno stabilisce le prove che saranno oggetto di controllo, le cui valutazioni sono consultabili da parte dei genitori sul registro elettronico.

Al termine di ogni quadrimestre ogni genitore può visionare online anche il documento di valutazione. Quest'ultimo è redatto collegialmente da tutti i docenti che, a vario titolo, sono responsabili della/e classe/i. Il documento è la sintesi dell'attività di controllo operata dagli insegnanti nell'arco di quattro mesi ed in quanto tale, le valutazioni espresse in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che utilizza un giudizio, nonché quelle di tipo descrittivo sulle capacità maturate, devono essere coerenti con le verifiche e le osservazioni precedenti.

***I livelli raggiunti nelle varie discipline possono essere così descritti:***

<b>VOTO</b>	<b>SIGNIFICATO VALUTATIVO</b>
10	<i>Obiettivi disciplinari pienamente raggiunti, abilità stabile (corretta e autonoma) di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti, trasferendola in qualsiasi situazione di apprendimento. Competenze disciplinari avanzate.</i>
9	<i>Obiettivi disciplinari raggiunti, abilità generalmente stabile (corretta e autonoma) di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti, trasferendola in qualsiasi situazione di apprendimento. Competenze disciplinari intermedie.</i>
8	<i>Obiettivi disciplinari raggiunti in modo soddisfacente, abilità stabile di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti, ma in situazioni simili di apprendimento. Competenze disciplinari di base.</i>
7	<i>Obiettivi disciplinari raggiunti discretamente, abilità generalmente stabile di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti, ma in situazioni simili di apprendimento. Competenze disciplinari di base.</i>
6	<i>Obiettivi disciplinari sostanzialmente raggiunti, abilità acquisita ma non stabile di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti, ma in situazioni simili di apprendimento. Competenze disciplinari iniziali.</i>
5	<i>Obiettivi disciplinari raggiunti solo in parte o in modo inadeguato, abilità parzialmente acquisita di comprendere concetti e procedimenti con la guida dell'insegnante, operando in situazioni di apprendimento fra loro simili. Competenze disciplinari iniziali.</i>

**Al termine della classe 5<sup>^</sup> gli insegnanti compilano «il certificato delle competenze» secondo il modello ministeriale.**



La comunicazione scuola-famiglia, scuola primaria, avviene secondo le seguenti modalità:

A settembre, solo per le classi prime, viene effettuata un'assemblea introduttiva e sono organizzati colloqui individuali con le famiglie per acquisire maggiori informazioni relative agli alunni;

A novembre, mediante colloqui individuali, le famiglie vengono informate della situazione di partenza degli alunni e delle strategie didattico-educative approntate.

Alla fine del primo quadrimestre dopo gli scrutini, la famiglia visiona online la scheda con la valutazione quadrimestrale.

Alla fine di aprile, mediante colloqui individuali, le famiglie vengono informate dei risultati raggiunti dagli alunni in previsione della conclusione dell'anno scolastico.

In prossimità delle operazioni di scrutinio la famiglia viene informata dell'eventuale non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

A giugno dopo gli scrutini finali viene visionato online il documento di valutazione attestante i risultati raggiunti nel corso dell'anno scolastico e per gli alunni delle classi quinte anche il certificato delle competenze.

## Scuola Secondaria di I grado



Classe elabora la programmazione e definisce obiettivi e percorsi generali educativi e didattici, di recupero, consolidamento e potenziamento di ogni singola materia, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Come deliberato dal Collegio docenti, le votazioni delle singole discipline nel documento di valutazione sono integrate dal grado di maturazione raggiunto rispetto ai seguenti obiettivi comportamentali e formativi.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari viene espressa con una valutazione numerica in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che utilizza un giudizio.

Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione degli esiti formativi e dei risultati raggiunti dagli alunni è la fase conclusiva del processo di insegnamento — apprendimento.

Il Consiglio di Classe definisce la situazione di partenza di ogni alunno attraverso la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dalla Scuola Primaria, dalla famiglia, dalle istituzioni preposte e dalla somministrazione e valutazione di prove di ingresso individuate sulla base degli obiettivi trasversali prefissati.

Tenendo conto di questa situazione, ogni Consiglio di

**Criteria di valutazione quadrimestrali:**

10 (dieci)	<i>L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di abilità e conoscenze che sa applicare a distanza di tempo e al di fuori del contesto specifico di apprendimento. Le competenze di disciplina sono avanzate</i>
9 (nove)	<i>L'alunno ha raggiunto un buon livello di abilità e conoscenze che sa applicare a distanza di tempo e al di fuori del contesto specifico di apprendimento. Le competenze disciplinari sono intermedie.</i>
8 (otto)	<i>L'alunno ha raggiunto un buon livello di abilità e conoscenze che sa applicare in analoghi contesti di apprendimento. Le competenze disciplinari sono a livello di base.</i>
7 (sette)	<i>L'alunno ha raggiunto un discreto livello di abilità e conoscenze che sa applicare in contesti analoghi di apprendimento. Le competenze disciplinari sono a livello di base.</i>
6 (sei)	<i>L'alunno ha raggiunto un livello di abilità e conoscenze parziali o non stabili che sa applicare nel medesimo contesto di apprendimento. Le competenze disciplinari sono iniziali.</i>
5 (cinque)	<i>L'alunno evidenzia difficoltà nel processo di apprendimento, possiede abilità e conoscenze molto frammentarie.</i>
4 (quattro)	<i>L'alunno evidenzia molti elementi di debolezza nel processo di apprendimento, presenta una conoscenza parziale ed imprecisa delle informazioni e del lessico di base.</i>

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico, nella tabella seguente **il primo è utilizzato nella scuola primaria, il secondo nella secondaria**; per formularla i docenti tengono conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, dello statuto degli studenti/studentesse e del patto di corresponsabilità.

GIUDIZIO SINTETICO	CONVIVENZA CIVILE e RELAZIONALITÀ	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE e RESPONSABILITÀ
OTTIMO / PARTECIPE	L'alunno/a mantiene un comportamento pienamente rispettoso delle persone, ha sempre cura della propria postazione, degli ambienti e materiali scolastici.	Contribuisce a costruire le regole convenute in classe e rispetta quelle del Regolamento d'Istituto.	Partecipa in modo attivo, collaborativo e responsabile alla vita della classe e alle attività organizzate dalla scuola.
DISTINTO / RESPONSABILE	L'alunno/a mantiene un comportamento corretto nei confronti delle persone, ha abitualmente ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali scolastici.	Rispetta le regole convenute in classe e quelle del Regolamento d'Istituto.	Partecipa in modo attento e propositivo alla vita della classe e alle attività organizzate dalla scuola.
BUONO / CORRETTO	L'alunno mantiene un comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali scolastici.	Rispetta la maggior parte delle regole convenute in classe e quelle del Regolamento d'Istituto.	Partecipa in modo costante e abbastanza collaborativo alla vita della classe e alle attività organizzate dalla scuola.
DISCRETO / ACCETTABILE	L'alunno mantiene un comportamento non sempre corretto verso le persone, gli ambienti e i materiali scolastici.	Rispetta parzialmente le regole convenute in classe e quelle del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte	Partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività organizzate dalla scuola. Non è sempre responsabile.
SUFFICIENTE / POCO RESPONSABILE	L'alunno mantiene un comportamento appena accettabile verso le persone, gli ambienti e i materiali scolastici (mostra occasionale trascuratezza/ provoca danneggiamento).	È poco consapevole delle regole convenute in classe e di quelle del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	Partecipa poco alla vita della classe e alle attività organizzate dalla scuola. Solo se sollecitato si assume responsabilità.
NON SUFFICIENTE / SCORRETTO	L'alunno non è rispettoso delle persone; è stato coinvolto in episodi di danneggiamento degli ambienti e/o materiali scolastici.	Presenta continue e reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute in classe e di quelle contenute nel Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	Non partecipa alla vita della classe e alle attività organizzate dalla scuola. Non si assume responsabilità.

La comunicazione scuola-famiglia, secondaria di 1° grado, avviene secondo le seguenti modalità:



A novembre/dicembre viene consegnata a tutte le famiglie degli alunni la scheda di rilevazione della situazione di partenza ed agli alunni delle classi III, viene consegnato il consiglio orientativo per il proseguimento degli studi.

Per tutto l'anno scolastico è possibile comunicare settimanalmente con i docenti delle singole discipline durante l'orario di ricevimento.

Alla fine del primo quadrimestre dopo gli scrutini, la famiglia visiona online la scheda con la valutazione quadrimestrale che prevede una votazione in decimi per le singole discipline. Tale votazione è data non solo dalla somma matematica dei risultati nelle singole verifiche, ma anche dalla considerazione del percorso compiuto da ciascun alunno per il raggiungimento delle diverse competenze e degli esiti delle attività di recupero, consolidamento, potenziamento e di laboratorio. La valutazione del Comportamento e dell'I.R.C. e delle Attività Alternative all'I.R.C. sono espressi con un giudizio sintetico.

Alla fine di aprile viene consegnato un foglio riepilogativo del livello di preparazione degli alunni per informare le famiglie dei risultati raggiunti in previsione della conclusione dell'anno scolastico.

Dopo le operazioni di scrutinio, e prima dell'esposizione dei tabelloni, la famiglia viene convocata per la comunicazione della non ammissione alla classe successiva dell'alunno.

A giugno dopo gli scrutini finali viene visionato online il documento di valutazione attestante i risultati raggiunti nel corso dell'anno scolastico e per gli alunni delle classi terze viene consegnato il certificato delle competenze secondo il modello ministeriale.

## Criteria per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato

***Il Collegio Docenti Unitario d'Istituto ha definito ed approvato i seguenti criteri:***

1. I docenti procedono alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo deroghe;
  2. Le deroghe circa l'obbligo del raggiungimento del monte ore minimo di presenze, possono essere applicate nei seguenti casi:
    - Assenze per gravi motivi di salute;
    - Situazioni di disagio documentate o di grave disabilità;
    - Inserimento in corso d'anno di alunno nomade o proveniente da paese straniero.
- 
1. Sono ammessi gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi al massimo in tre discipline;
  2. Viene data comunicazione scritta alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, qualora l'ammissione avvenga per voto di Consiglio.



## Valutazione esterna: INVALSI



L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione. Ogni anno agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado sono sottoposti a prove di valutazione nazionali.

- Classi seconde primaria: prove di italiano e matematica (prova di lettura solo se classi-campione);
- Classi quinte primaria: prove di italiano, matematica, inglese (reading, listening);
- Classi terze secondaria: prove di italiano, matematica, inglese (reading, listening) CBT (Computer Based Testing).

## 1.5 Educazione alle competenze di vita

### Cittadinanza attiva



L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative per sviluppare negli alunni concreti atteggiamenti cooperativi e collaborativi, di rispetto degli altri e dell'ambiente.

L'Istituto si avvale della collaborazione delle istituzioni pubbliche, quali la Polizia Locale, i Carabinieri, la Protezione Civile perché gli alunni apprendano l'importanza delle regole e delle procedure nell'esercizio della cittadinanza, nonché la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri.

Al tempo stesso i progetti proposti contribuiscono a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona in base a regole condivise.

#### A) Priorità

- La creazione di una cultura condivisa rispetto alle competenze sociali e di cittadinanza è condizione indispensabile per la progettazione di un curricolo unitario orientato al conseguimento di competenze di vita e sociali, per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili;
- Parallelamente alla costruzione del curricolo verticale si costruiranno percorsi strutturati e coerenti con la mission dell'istituto in collaborazione con le agenzie del territorio;
- Le esperienze acquisite dovranno essere spendibili al di fuori del contesto scolastico dal «cittadino del mondo».

#### B) Traguardi

- creazione di prove complesse per la verifica delle competenze di cittadinanza in uscita;
- individuazione di strumenti e criteri comuni per valutare le competenze chiave di cittadinanza;
- utilizzo critico da parte degli alunni della competenza digitale;
- consolidamento della conoscenza della lingua inglese.

È parte integrante della *mission* dell'Istituto, valutati i bisogni dell'utenza, arricchire il percorso didattico con progetti trasversali, laboratori, attività extracurricolari.

Per la realizzazione di progetti che prevedono la presenza di esperti esterni e per l'acquisto di servizi, beni e opere si utilizzano fondi provenienti da:

- Finanziamenti ministeriali ex. L. 440/97;
- Finanziamenti degli E.E.L.L.;
- Contributi volontari delle famiglie degli alunni.

C) Campi di potenziamento

La L.107 c. 7 ha introdotto la possibilità per le scuole di operare le proprie scelte in merito ad insegnamenti e attività mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti, valutate le realtà territoriali ed i bisogni dell'utenza, ha individuato gli obiettivi formativi per i susseguenti campi.

## **1.6 Ampliamento dell'offerta formativa**

I Progetti didattici 2019/2022 sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

1. Continuità e orientamento;
2. Attività motorie e sportive;
3. Cittadinanza e Costituzione;
4. Sicurezza e prevenzione;
5. Educazione ambientale;
6. Accoglienza ed integrazione;
7. Arte ed espressività;
8. Visite d'istruzione;
9. Potenziamento.

**CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

<b>Area d'intervento e finalità</b>	<b>Progetti /attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Omogeneità di metodologie, strategie e criteri valutativi;</li> <li>• Armonizzazione dei profili in uscita;</li> <li>• Definizione prerequisiti per il passaggio da un ordine all'altro di scuola;</li> <li>• Scambio informativo didattico/educativo tra docenti;</li> <li>• Collaborazione con la famiglia;</li> <li>• Inserimento consapevole e graduale degli alunni.</li> </ul>	<p>Con questo termine si intendono designare tutte le attività ed iniziative che il nostro Istituto mette in atto per rendere più omogeneo il passaggio scuola dell'infanzia — primaria — secondaria di I grado —secondaria di II grado, facilitando tale percorso agli alunni, individuando tutte le strategie per migliorare la collaborazione tra i docenti delle varie scuole, allo scopo di evitare anche la dispersione scolastica nella fase di espletamento dell'obbligo scolastico successivo alla scuola secondaria di I grado.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accoglienza (scuola primaria): <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ conoscenza dei tutor, dei docenti, degli ambienti e degli spazi scolastici;</li> <li>◦ Somministrazione test;</li> <li>◦ Scambio informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola;</li> <li>◦ Incontro genitori/docenti (settembre);</li> <li>◦ Incontro formativo per i genitori con uno specialista del settore (settembre);</li> <li>◦ Inserimento (primi giorni di scuola);</li> <li>◦ Colloqui individuali con le famiglie (settembre).</li> </ul> </li> <li>2. Orientamento e Open Day (scuola primaria — scuola secondaria): <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ attività di raccordo scuola primarie e secondaria;</li> <li>◦ conoscenza dell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado.</li> </ul> </li> <li>3. Orientamento (scuola secondaria): <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Attività di formazione e informazione per la scelta della scuola secondaria;</li> <li>◦ Partecipazione al progetto «Insieme in rete».</li> </ul> </li> <li>4. Scuola Amica in collaborazione con Unicef.</li> </ol>

<b>ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE</b>	
<b>Area d'intervento e finalità</b>	<b>Progetti /attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle funzioni senso-percettive;</li> <li>• Promozione di esperienze corporee significative per favorire il benessere psicofisico della persona;</li> <li>• Approccio a diverse discipline sportive.</li> </ul>	<p>Il progetto permette di mettere in collegamento due importanti realtà educative e formative del territorio, scuola ed associazioni, selezionate queste ultime sulla base di un percorso psicomotorio organico. L'avvicinamento a diverse discipline specifiche, compresi gli sport «minori», permette agli alunni di fare esperienze motorie e sportive con tecnici preparati.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.Approccio a diverse discipline sportive con esperti società che operano sul territorio (scuola primaria);</li> <li>2.Avviamento alla discipline sportive di canoa e tiro con l'arco (scuola secondaria).</li> </ol>
<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	
<b>Area d'intervento e finalità</b>	<b>Progetti /attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione della socializzazione nel rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente;</li> <li>• Conoscenza e rispetto delle norme che regolano una corretta convivenza civile;</li> <li>• Sviluppo di atteggiamenti solidali;</li> <li>• Conoscenza di culture diverse</li> </ul>	<p>La proposta progettuale consiste nello sviluppare nell'alunno/cittadino il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.</p> <p>La finalità ultima è quella di formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Educazione alla legalità;</li> <li>2. Incontro con enti / istituzioni pubbliche del territorio;</li> <li>3. Celebrazione di ricorrenze istituzionali e religiose: giorno della memoria/liberazione/Natale</li> <li>4. Iniziative di solidarietà;</li> <li>5. Skills life education (scuola secondaria).</li> </ol>

<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>Area d'intervento e finalità</b>	<b>Progetti /attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio al metodo scientifico;</li> <li>• Promozione della conoscenza e del rispetto dell'ambiente.</li> </ul>	<p>Il fine primario sarà quello di potenziare la sensibilità verso l'ambiente, dalla quale dipende, in larga misura, la formazione di un corretto senso civico.</p> <p>Si favorirà la conoscenza dell'ambiente naturale ed antropizzato che ci circonda, per potenziare il legame affettivo con il territorio in cui gli alunni vivono e con cui interagiscono.</p> <p>Si promuoverà l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e si mirerà ad incrementare l'interesse verso le conoscenze tecnologiche e scientifiche.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Uscite naturalistico/scientifiche nei parchi del territorio e/o presso i laboratori scientifici della FLA;</li> <li>2. Partecipazione ad iniziative proposte da GELSIA Ambiente (le uscite e le attività vengono inserite nella progettazione didattica).</li> </ol>

<b>ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE</b>	
<b>Area d'intervento e finalità</b>	<b>Progetti /attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di atteggiamenti di ascolto e accoglienza verso l'altro;</li> <li>• Sviluppo di atteggiamenti solidali;</li> <li>• Valorizzazione dei linguaggi non verbali.</li> </ul>	<p>Si svolgeranno attività mirate a rendere gli alunni consapevoli dei molteplici aspetti che accomunano persone tra loro sicuramente diverse;</p> <p>A far loro riconoscere le diversità come valore, ricchezza umana e culturale, a dispetto di ogni pregiudizio e stereotipo;</p> <p>A sviluppare in loro il senso di appartenenza alla comunità scolastica e sociale, e la cultura dell'accoglienza del diverso.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inserimento alunni stranieri;</li> <li>2. Spazio educativo;</li> <li>3. R.E.A.D. programma di lettura a voce alta agevolata dalla presenza del cane (scuola primaria);</li> </ol>

	<p>4. Screening dislessia;</p> <p>5. Educazione all'affettività (scuola primaria).</p>
--	--

<b>ARTE ED ESPRESSIVITÀ</b>	
<b>Area d'intervento e finalità</b>	<b>Progetti /attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento della formazione degli alunni in un'ottica olistica della persona;</li> <li>• Individuazione e valorizzazione delle attitudini individuali.</li> </ul>	<p>I laboratori e le attività si propongono di sviluppare la fantasia e la creatività, apprendendo una manualità e un uso degli strumenti consapevoli.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Laboratori e attività musicali, teatrali, espressive e creative trasversali diverse per ordine di scuola;</li> <li>2. Spettacoli teatrali e/o cineforum presso cinema Politeama di Seveso;</li> <li>3. Progetto Lettura in collaborazione con la biblioteca comunale.</li> </ol>

<b>VISITE D'ISTRUZIONE</b>	
<b>Area d'intervento e finalità</b>	<b>Progetti /attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegare il contesto sociale e territoriale al mondo della scuola;</li> <li>• Far conoscere le risorse naturalistiche, storiche e culturali del territorio;</li> <li>• Ampliare gli orizzonti culturali diversi dai propri per conoscenze e confronti propositivi con realtà europee;</li> <li>• Promuovere l'acquisizione di conoscenze e/o abilità stimolando il bisogno di cultura e la nascita d'interessi.</li> </ul>	<p>L'esplorazione di ambiente diversi, più vasti e lontani rispetto a quelli più rassicuranti e familiari al bambino stesso, quali la casa e la scuola, significa familiarizzare con elementi strutturati naturalistici e sociali.</p> <p>Vivere un paese significa, ancora, conoscerne le principali regole, sapersi muovere all'interno di esso rispettandone l'ambiente; ciò permetterà di vivere esperienze forti, capaci di suscitare emozioni e sensazioni che favoriranno il processo di conoscenza degli alunni.</p> <p>Gli itinerari e le destinazioni varieranno secondo le proposte emerse dai consigli di classe/interclasse e saranno inerenti la progettazione didattica.</p> <p>Per le classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado sono previste uscite di più giorni.</p>

<b>POTENZIAMENTO</b>	
<b>Area d'intervento e finalità</b>	<b>Progetti /attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'acquisizione di conoscenze e/o abilità stimolando il bisogno di cultura e la nascita d'interessi;</li> <li>• Individuazione e valorizzazione delle attitudini individuali nel campo delle lingue straniere e del pensiero logico matematico.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corsi di speaking con esperti esterni (scuola primaria);</li> <li>2. Conseguimento del KET e del DELF (scuola secondaria);</li> <li>3. Corso di lingua latina (scuola secondaria);</li> <li>4. Coding;</li> <li>5. Giochi matematici;</li> <li>6. Avviamento al metodo di studio (scuola secondaria).</li> </ol>



# Area 2 –QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

## 2.1 Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

La nostra scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi costituzionali che garantiscono il diritto allo studio per tutti i cittadini senza distinzioni (Articoli 2, 3, 4 della Costituzione Italiana).

Accogliendo e valorizzando le diversità individuali, intende promuovere lo sviluppo di una personalità in grado di interagire positivamente e di effettuare scelte sempre più consapevoli favorendo l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

L'insegnamento nelle scuole del nostro Istituto, pertanto, ha come scopo non solo l'acquisizione degli alfabeti del conoscere, del ricercare, del fare, ma anche del vivere e del convivere.

Da qualche anno nei tre plessi dell'Istituto è attivo il progetto «Spazio Educativo» che si propone di sostenere l'ingresso e l'iter scolastico di bambini con disabilità nella scuola primaria e secondaria, secondo la prospettiva della costituzione di un contesto inclusivo:

- È flessibile al contesto in cui è attivato;
- È soprattutto uno «spazio mentale» trasversale a tutte le attività del plesso;
- È un contesto facilitante e inclusivo per tutti e tutte: lavorando insieme, le differenze e le peculiarità di ciascuno/a diventano un vantaggio, non un impedimento.

## Azioni per il riconoscimento alunni BES

Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali hanno diritto all'apprendimento ed è compito dei docenti realizzare un'azione didattica finalizzata alla conquista degli obiettivi formativi descritti nelle indicazioni nazionali.

L'Istituto si impegna a rispondere ai bisogni degli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) predisponendo le misure compensative e dispensative richieste dalla certificazione rilasciata dagli enti autorizzati.

L'Istituto si attiva inoltre per una individuazione precoce dei sintomi predittivi di tale disturbo.

Pertanto, ogni anno, nel periodo di aprile-maggio, nelle classi seconde della scuola primaria, tutti gli alunni vengono sottoposti a due prove standardizzate di dettato e lettura, atte ad individuare difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura. Le prove vengono condotte e valutate da insegnanti dell'Istituto, opportunamente formati da specialisti dell'Associazione Italiana Dislessia ed in seguito sottoposte ad uno specialista che ne valuterà la criticità.

Nel caso emergano situazioni critiche, verranno contattate le famiglie.

## 2.2 Orientamento e continuità

La scuola del primo ciclo svolge un fondamentale ruolo di orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze educative e didattiche aperte e stimolanti.

Nella scuola primaria la proposta di laboratori ed attività esperienziali legate alla sfera artistico-espressiva permettono di individuare e valorizzare attitudini ed interessi non strettamente legati alle discipline scolastiche.

I piani di studio per la scuola secondaria di primo grado, definita orientativa, favoriscono tutta una serie di attività che permettono al ragazzo il proprio sviluppo e lo pongono in condizione di conseguire la propria identità tramite un processo formativo continuo, cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e la famiglia.

L'attività di orientamento si pone gli obiettivi di:

- Aiutare i ragazzi a compiere scelte personali adeguate;
- Far conoscere il mondo delle scuole superiori e del lavoro;
- Sviluppare le motivazioni allo studio.

Le attività relative a questi obiettivi saranno indicate nelle programmazioni dei vari Consigli di Classe e di singola materia sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali.

### Azioni e progetti didattici per l'orientamento

L'istituto partecipa al progetto «Insieme in rete» con le scuole superiori del territorio che prevede stages di due giorni nelle stesse.

# Area 3 –MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

## 3.1 Accoglienza

L'Istituto si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni in modo particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali.

Con le famiglie sono previsti incontri preliminari per far conoscere l'organizzazione e il funzionamento della scuola.

Per gli alunni i docenti progettano attività e incontri al fine di favorire il passaggio al nuovo ordine di scuola.

Esso mira a coordinare il mandato istituzionale della scuola (creare le condizioni reali di inserimento ed integrazione) con i compiti educativi, riabilitativi e di sostegno delle altre agenzie ed enti che affiancano i bambini e le loro famiglie nel percorso evolutivo.

Visto l'aumento costante di alunni stranieri, il nostro Istituto si occupa di alfabetizzazione e più in generale di intercultura, attivando progetti specifici, in cui si affrontano tutti i problemi derivanti dall'inserimento di alunni che provengono da paesi extra-comunitari e non, con le seguenti finalità:

- Il loro inserimento scolastico;
- Lo sviluppo delle relazioni umane;
- La comprensione e la comunicazione in lingua italiana;
- L'integrazione tra culture;
- L'acquisizione delle competenze per raggiungere gli obiettivi minimi in ogni area disciplinare.

Nel caso di alunni ospedalizzati la scuola attiva la procedura prevista dall'UST Monza e Brianza per il progetto Scuola in Ospedale, in accordo con la famiglia.

## 3.2 Organizzazione delle risorse umane

RUOLO	COMPITI E RESPONSABILITÀ
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha legale rappresentanza.</li> <li>✓ Detiene autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione del personale , nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.</li> <li>✓ Garantisce il successo formativo degli alunni attraverso il POF, sulla base delle esigenze dell'utenza e del territorio secondo le indicazioni ministeriali.</li> <li>✓ Individua e gestisce le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività.</li> <li>✓ Dirige e coordina l'attività formativa, organizzativa ed amministrativa, secondo criteri di efficienza e di efficacia.</li> <li>✓ È titolare delle relazioni sindacali.</li> </ul>
VICARIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sostituisce, in caso di assenza, il Dirigente scolastico in tutte le sue funzioni.</li> <li>✓ Ha deleghe specifiche per assolvere compiti individuati dal Dirigente.</li> <li>✓ Gestisce il decentramento per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio nel plesso in cui opera.</li> <li>✓ Costituisce con gli altri collaboratori lo staff di Direzione.</li> </ul>

COLLABORATORI DEL DS	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collaborano alla gestione generale, secondo i compiti loro attribuiti dal Dirigente.</li> <li>✓ Gestiscono il decentramento per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio del plesso in cui operano.</li> <li>✓ Costituiscono lo staff di Direzione.</li> </ul>
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cura il sito web della scuola</li> <li>✓ Cura la formazione metodologica e tecnologica dei colleghi</li> <li>✓ Progetta soluzioni metodologiche e tecnologiche per una didattica innovativa.</li> </ul>
TEAM DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supporta e accompagna i docenti e il personale di segreteria nell'innovazione digitale dell'istituto.</li> <li>✓ Accompagna i genitori nell'uso corretto delle funzioni operative del registro elettronico.</li> </ul>
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Stabilisce le linee generali della programmazione educativa e didattica.</li> <li>✓ Delibera il Piano dell'Offerta Formativa.</li> <li>✓ Valuta l'azione educativa di Istituto.</li> </ul>
RESPONSABILE DI LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ È responsabile della tenuta e della manutenzione del materiale.</li> <li>✓ Registra l'utilizzo delle strutture.</li> <li>✓ Sottopone al Dirigente proposte di acquisto e miglioramento.</li> </ul>

<b>RESPONSABILE DI COMMISSIONE O PROGETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Avvia e calendarizza i lavori della commissione/team di progetto.</li> <li>✓ Organizza i lavori nel rispetto dei tempi e delle procedure previsti.</li> <li>✓ Aggiorna la documentazione dei lavori.</li> <li>✓ Cura i rapporti con esterni, segreteria, docenti.</li> <li>✓ Partecipa alle riunioni degli ambiti di riferimento.</li> </ul>
<b>COORDINATORE DI CLASSE E/O INTERCLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prepara i lavori e coordina le attività del Consiglio di Classe.</li> <li>✓ Favorisce la comunicazione dei membri del C. di C.</li> <li>✓ Cura le relazioni scuola-famiglia.</li> <li>✓ Ha una funzione ponte con lo staff di direzione.</li> </ul>
<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Raccoglie i bisogni inerenti l'area di intervento.</li> <li>✓ Progetta e coordina iniziative attinenti.</li> <li>✓ Offre consulenza ai colleghi.</li> <li>✓ Cura i rapporti con altre agenzie educative, enti.</li> </ul>
<b>D.S.G.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sovrintende, con autonomia operativa, i servizi amministrativi e contabili, ne cura l'organizzazione.</li> <li>✓ Gestisce autonomamente l'attività del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</li> <li>✓ Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta , attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.</li> <li>✓ È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</li> </ul>

## Funzioni strumentali al P.T.O.F.

Ogni anno il Collegio dei docenti indica delle funzioni da attivare per il miglior funzionamento della scuola affidandone il compito operativo ad alcuni docenti.

Le aree di intervento sono:

- Gestione del piano dell'offerta formativa:
  - Coordinamento delle modalità di valutazione e autovalutazione d'Istituto.
- Interventi e servizi per gli studenti:
  - Coordinamento dell'attività di integrazione, compensazione, recupero.
- Sostegno al lavoro dei docenti:
  - Gestione ed aggiornamento del sito web d'istituto;
  - Proposte software per una didattica digitale;
  - Supporto all'utilizzo della piattaforma Gsuite;
  - Gestione dell'applicazione Telegram per comunicazioni scuola/famiglia.
- Coordinamento dell'attività progettuale di istituto d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola.



## Piano di formazione del personale

Il piano di formazione-aggiornamento per l'a.s. in corso che è deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 ottobre 2018 è stato steso sulla base della L. 107/art. 1, degli obiettivi del PTOF e dei risultati del RAV, nonché del piano nazionale di formazione dei docenti. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione :

### COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

### COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

### COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Per il Personale ATA sono previste azioni inerenti i seguenti temi:

- Antincendio e primo soccorso;
- Dematerializzazione e digitalizzazione ;
- Gestione amministrativa e segreteria digitale;
- Regolamento amministrativo – contabile;
- Privacy.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

## Organi collegiali

Gli Organi Collegiali funzionanti nell'istituto, con funzioni e modalità di elezione come da normativa (D.L. 297/94, tit. 1 Cap. 1), sono:

- Il Consiglio di Istituto;
- La Giunta Esecutiva;
- Il Collegio dei Docenti;
- I Consigli di Classe /Interclasse.

### Il Consiglio d'Istituto

Il consiglio d'istituto è l'organo collegiale di governo dell'istituzione scolastica.

Come tale esercita la funzione d'indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare; elabora e adotta gli indirizzi generali (criteri) e determina le forme di autofinanziamento della scuola.

L'esercizio della funzione di indirizzo del consiglio trova la sua massima espressione attraverso l'approvazione del programma annuale proposto dalla giunta esecutiva; l'adozione del Regolamento interno; l'adozione del Piano dell'Offerta formativa (POF); l'individuazione dei criteri generali su diverse materie che regolano la vita della scuola.

In materia finanziaria e patrimoniale il D.I. n 44 dell'1 febbraio 2001 specifica che il consiglio:

- Approva il programma annuale;
- Ratifica i provvedimenti del dirigente che dispongono i prelievi dal fondo di riserva;
- Verifica lo stato di attuazione del programma annuale e vi apporta le modifiche necessarie;
- Decide in ordine all'affidamento del servizio di cassa;
- Stabilisce il limite del fondo minute spese da assegnare al direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA);
- Approva il conto consuntivo.

## La Giunta Esecutiva

Il testo del DI 44/2001 assegna alla giunta esecutiva (art. 8 e 9 D. L.vo 297/94) come unica competenza residuale il compito di proporre al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.

Di fatto prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

## Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti ha competenza esclusiva in materia di funzionamento didattico della scuola. Al suo interno si suddivide in commissioni tematiche: continuità, orientamento, ed. salute ecc..

Al proprio interno il C. D. individua ed elegge le Funzioni Strumentali che insieme ai Collaboratori formano il Comitato di Direzione dell'Istituto Comprensivo.

## I Consigli d'Interclasse e di Classe

I Consigli d'Interclasse e di Classe hanno essenzialmente compiti di verifica dell'attività didattica e propositivi nei confronti del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, per quanto attiene al buon funzionamento delle classi.

I Consigli di Classe inoltre programmano, verificano le attività didattiche e valutano gli alunni.

Ogni C.di C. e di Interclasse ha un coordinatore, nominato dal Dirigente Scolastico fra i docenti del Consiglio stesso, con il compito di indirizzare le attività in coerenza con il P.T.O.F., coordinare il rapporto fra le diverse componenti del Consiglio, curare le informazioni tra il C.di C. e le famiglie degli alunni.

Nella sola componente docenti ha compiti di programmazione e valutazione dell'attività didattica e di valutazione del profitto e del comportamento degli alunni; decide motivatamente, secondo i criteri generali deliberati dal collegio dei docenti e indicati nel P.T.O.F., relativamente all'ammissione degli alunni alla classe successiva o agli esami di stato conclusivi. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, con le modalità previste dal Regolamento di disciplina.

## Altri organismi

### Organo di Garanzia

Contro tutte le sanzioni disciplinari (in particolare quelle più gravi) è ammesso ricorso da parte dei genitori della scuola, entro 3 giorni dalla loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

Tale Organo è composto di diritto dal Dirigente Scolastico che funge da presidente, da n. 2 docenti nominati dal Collegio Docenti (un rappresentante della scuola primaria e uno della scuola secondaria di 1° grado) e da n. 2 genitori rappresentanti di classe nominati dal Comitato dei Genitori (un rappresentante della scuola primaria e uno della scuola secondaria di I grado).

### Comitato per la valutazione

Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti è formato, oltre che dal Dirigente scolastico, che ne è il presidente, da 1 membro esterno individuato dall'USR, da 2 rappresentanti dei genitori e da 3 docenti. Il comitato dura in carica tre anni ed individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ai sensi della L.107/15. Con la sola componente docente esercita le funzioni di valutazione del servizio dei docenti su richiesta degli interessati ed esercita altresì compiti di valutazione in materia di anno di formazione del personale docente di istituto e di riabilitazione del personale docente.

### Comitato Genitori

Il Comitato dei Genitori si costituisce per iniziativa dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe e interclasse.

La costituzione del Comitato è facoltativa ed è sancita dall'art. 15 comma 2 del DL 297/94 — Testo Unico ("i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori del circolo e dell'istituto").

Il CdG può essere aperto alla partecipazione di tutti i genitori, ma in genere solo i rappresentanti di classe, di interclasse e di intersezione hanno diritto di voto.

Perché la sua costituzione possa essere riconosciuta è necessario che venga redatto uno statuto, che questo venga approvato dall'assemblea dei rappresentanti, e che venga nominato un Presidente.

## 3.3 Autovalutazione

Il monitoraggio del P.T.O.F al fine di valutare la qualità del servizio erogato individua le seguenti modalità.

- 1. Autovalutazione dell'insegnante, per mezzo di questionari;
- 2. Verifiche di team, per classi parallele;
- 3. Relazioni periodiche al Collegio dei Docenti dei referenti di progetto e dei responsabili delle figure strumentali;
- 4. Autovalutazione del Collegio dei Docenti sulla base delle comunicazioni dei referenti e delle figure strumentali.

Con l'acronimo RAV ovvero Rapporto di Autovalutazione, l'istituto è impegnato nella prima fase del procedimento di valutazione, indicato dall'art.6 del DPR n.80 del 2013, che coinvolgerà per il prossimo triennio tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione in azioni di miglioramento.

## 3.4 Piano di miglioramento

La creazione di una cultura condivisa rispetto alle competenze sociali e di cittadinanza è condizione indispensabile per la progettazione di un curricolo unitario orientato al conseguimento di competenze di vita e sociali, per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Il piano di miglioramento interesserà l'area degli obiettivi di processo, in dettaglio il curricolo e l'offerta formativa con la priorità di elaborare un curricolo verticale, articolato per competenze, «comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro».

Nell'ambito del curricolo verticale si costruiranno percorsi strutturati e coerenti con la mission dell'istituto in collaborazione con le agenzie del territorio, le esperienze acquisite dovranno essere spendibili al di fuori del contesto scolastico dal «cittadino del mondo».

Si definiscono quali prioritari i seguenti obiettivi formativi, in aggiunta a quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali:

- - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di italiano e di inglese, anche mediante l'utilizzo sperimentale della metodologia CLIL;
- - Sviluppare le competenze digitali e di pensiero computazionale degli alunni;
- - Potenziare le attività e le metodologie laboratoriali;
- - Favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES, attraverso percorsi personalizzati che valorizzino le loro potenzialità.

Fabbisogno delle risorse umane		
Attualmente l'organico assegnato è il seguente:		
Scuola primaria	35 classi a T.P.	61 docenti posto comune
		20 docenti di sostegno
		3 docenti di potenziamento
Scuola sec. 1° grado	15classi a T.N	8 docenti lettere
		5 docenti matematica
		2 docenti inglese e 9 ore
		1 docente francese e 12 ore
		1 docente musica e 12 ore
		1 docente arte e 12 ore
		1 docente tecnologia e 12 ore
		1 docente motoria e 12 ore
		13 docenti di sostegno
		1 docente di potenziamento ed. motoria
Personale ATA	Assistenti Amministrativi	5 posti
	Collaboratori Scolastici	18 posti

### e) Organico potenziato

- • 1 Cattedra motoria per esonero vicario.

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività nell'istituto articolato su tre plessi di cui due distanti più chilometri dalla direzione.

- • 1 Cattedra posto comune scuola primaria.

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con BES.

- • 1 Cattedra posto comune scuola primaria.

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze logico-matematiche, informatiche e scientifiche.

- • 1 Cattedra posto comune scuola primaria.

Esigenza progettuale: accompagnamento alunni stranieri inseriti in corso d'anno.

# ORGANIZZAZIONE SERVIZI, ORARIO LEZIONI E TEMPO-SCUOLA

## Scuola primaria

Funziona a Tempo Pieno per 40 ore settimanali su cinque giorni, secondo il seguente schema:

Da lunedì a venerdì:

- ➔ 8.30 — 10.30 Attività didattiche
- ➔ 10.30 — 10.45 Intervallo
- ➔ 10.45 — 12.30 Attività didattiche
- ➔ 12.30 — 14.30 Mensa
- ➔ 14.30 — 16.30 Attività didattiche

## Scuola secondaria di primo grado

È prevista una modalità oraria articolata su cinque giorni:

- Tempo normale 30 spazi settimanali;



<b>Tempo scuola 30 ore da lunedì a venerdì</b>	
8.00/10.45	Attività didattiche
10.45/10.55	Intervallo
10.55/13.40	Attività didattiche

Per le classi prime la gradualità della frequenza oraria è necessaria per un adeguato e graduale inserimento degli alunni nella prima settimana di scuola, pertanto viene mantenuta indipendentemente dal giorno settimanale di inizio dell'anno scolastico e comunicata ai nuovi iscritti.

Per le altre classi l'inizio dell'anno scolastico con un orario ridotto, facilita la comunicazione, l'inserimento e la conoscenza di situazioni nuove all'interno della classe (nuovi docenti e/o compagni).

# CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico della Regione Lombardia ha carattere permanente come da D.G.R. n.IX/338 del 18.04.2012.

**Inizio delle lezioni: 12 settembre**

**Termine delle lezioni: 8 giugno**

Ognissanti 1 novembre;

Immacolata 8 dicembre;

Vacanze di Natale dal 23 dicembre al 6 gennaio;

Carnevale 2gg antecedenti la prima domenica di Quaresima;

Vacanze di Pasqua dai 3gg antecedenti fino al martedì successivo;

Liberazione 25 aprile;

Festa dei lavoratori 1 maggio;

Santo patrono: primo lunedì di maggio (se non coincide con il 1° maggio) altrimenti il lunedì successivo.

# CONTATTI



## Servizi amministrativi

L'orario di ricevimento del pubblico è il seguente:

- Lunedì — martedì — giovedì — venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 12.00 alle ore 13.00;
- Mercoledì: dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

L'orario di ricevimento del pubblico durante la sospensione dell'attività didattica è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Di norma i nulla osta e le certificazioni richieste sono rilasciate in tempi brevi (da uno a tre giorni).

Il termine di presentazione delle iscrizioni online sono fissate dal Dirigente Scolastico tenendo conto delle indicazioni fornite dalle circolari relative alle iscrizioni, in genere entro il 25 gennaio dell'anno scolastico in corso.